

Egidio Innocenti è nato a Pisa, dove vive e lavora. Dal 1994 svolge attività di pittoscultore utilizzando parti e rottami di arredi e mobili antichi, assemblati in pannelli ligneocromatici.

L'opera si articola in diversi filoni: "Paesaggi", "Finestre" e "Forme Terrestri", sono espressivi di una figurazione risolta in forme sintetiche; "Ritmi" e "Partiture" testimoniano la preferenza per le libere composizioni di moduli geometrici... Innocenti espone per la prima volta nel 2000 a Pisa, presso l'ETS e il Caffè storico dell'Uszero, poi, sempre in Toscana, al Castello di Populonia, al Palazzo Castelli di Carrara, alla Galleria Extrarte di Prato, all'Abbazia di San Zeno in Pisa, al Gruppo Donatello di Firenze, alla Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea di Firenze.

La personale nella Chiesa di Santa Maria della Spina a Pisa si svolge "nel segno del sacro" con il ciclo delle "Cattedrali", costruzioni immaginarie, che evocano epoche, culture e sensibilità diverse, aperte a più interpretazioni.

Qui l'impegno concettuale si coniuga con il piacere estetico e con il gusto dell'azzardo combinatorio.

"La grande porta" (1999) a forma di tabernacolo, è un simbolo che allude al mistero dell'aldilà...

La "Cattedrale n. 11" (2007) a grande sviluppo verticale, vuole significare il bisogno di elevazione dell'uomo e al tempo stesso la distanza fra umano e divino. La luce che filtra dal rosone appare come un riflesso lontano, attingibile soltanto nella grazia della fede.

**Egidio Innocenti**  
**Via Pietrasantina, 113 - Pisa**  
**tel e fax 050 560628**



COMUNE DI PISA  
Assessorato alla Cultura

# CATTEDRALI IMMAGINARIE

## Egidio Innocenti

**Chiesa di S. Maria della Spina**  
Lungarno Gambacorti, Pisa

**4 APRILE \* 4 MAGGIO**  
2008



## DALLA FISICITÀ DELLA MATERIA AL SERENO LIRISMO DELL'OPERA

In questo nuovo ciclo, dodici pannelli creati da Egidio Innocenti fra il 1999 e il 2007, il tema affrontato è quello delle "cattedrali", costruzioni caratterizzate da estrema compostezza formale, partiture armoniche frutto di rigore morale e coerenza intellettuale, unite a una passione creativa di notevole intensità...

I legni recuperati da scarti e rottami di mobili antichi assumono, qui, forme ben riconoscibili anche se del tutto immaginarie. I legni sono accostati per affinità tonale, spesso intensificata da velature pittoriche...



Gli interventi cromatici spesso tendono a sottolineare e ad accentuare con eleganza e raffinatezza, in punta di pennello, i caratteri del legno... Le superfici sono poi animate dal variare delle luci e delle ombre determinato dagli intagli, dai rilievi e dalle scanalature...

Alcuni inserti di metallo danno, infine, il senso di una polimatericità tesa a far risaltare i ritmi compositivi.

Le opere, a una prima occhiata, danno l'impressione di essere del tutto simmetriche, ma in realtà nascondono ponderati scarti di registro...

Poiché nell'opera di Egidio Innocenti niente è lasciato al caso, la sostanziale asimmetria delle composizioni sembra rispondere alla sfida dell'azzardo combinatorio, come se nell'artista fosse chiara la consapevolezza che l'armonia, il piacere estetico, si ottiene principalmente attraverso la comprensione e l'integrazione delle differenze. Il piacere estetico pare determinato da un forte imperativo etico e da una profonda religiosità....

Un'opera che, proprio per la linearità e la delicatezza del suo farsi, ha la capacità di condurci a cogliere con forte suggestione il momento germinale della poesia.

ILARIO LUPERINI  
(estratto dal catalogo)

inaugurazione  
Venerdì 4 aprile ore 17,30

Interverranno con l'autore  
**Bianca Maria Storchi**  
Ilario Luperini, *critico d'arte*



**orario mostra:**

**da martedì a venerdì**  
**10/14-15/18**  
**sabato e domenica**  
**10/14-15/19**  
**chiuso il lunedì**